

Segreteria Nazionale :
Viale Pasteur, 10
00144 Roma

Sede Legale:
Via Petitti, 16
20149 Milano

Roma, 04/10/2013

OGGETTO: BLOCCO SELETTIVO DEI PIGNORAMENTI

Nei giorni scorsi è apparso un articolo (vd. allegato) che ha preoccupato i fornitori del Servizio Sanitario Nazionale che hanno temuto per un ritorno al blocco dei pignoramenti, così come recentemente cancellato dalla sentenza della Corte Costituzionale.

La disposizione di cui trattasi, invece, si riferisce alla possibilità per le ASL di apporre, a mezzo delibera trimestrale, il vincolo di indisponibilità delle somme destinate ad alcune specifiche finalità, ribadendo, in sostanza, quanto già disposto dall'art. 1 comma 5 del D.L. n. 9/1993, convertito con L. n. 67/1993, che espressamente escludeva la possibilità di sottoporre ad esecuzione forzata le somme dovute a qualsiasi titolo dalle USL "...nei limiti degli importi corrispondenti agli stipendi ed alle competenze spettanti al personale dipendente o convenzionato e quelli a destinazione vincolata essenziali ai fini dell'erogazione dei servizi sanitari". L'ultima modifica approvata dal legislatore recepisce a questo proposito quanto già stabilito con precedente giurisprudenza della Corte Costituzionale (sentenza n. 285/1995), normativizzando così il divieto, per le ASL, di emissione di "...mandati a titoli diversi da quelli vincolati se non seguendo l'ordine cronologico delle fatture così come pervenute per il pagamento o, se non è prescritta fattura, dalla data della delibera di impegno".

Il testo oggi introdotto, quindi, nulla cambia, per le aziende fornitrici, rispetto al quadro normativo delineatosi a seguito della nota sentenza 186/2013 della Corte Costituzionale, incidendo, piuttosto, nei rapporti tra le ASL e gli istituti di tesoreria, cui per legge deve essere notificata la delibera trimestrale, laddove è previsto l'obbligo per questi ultimi di rendere immediatamente disponibili per l'Ente le somme oggetto della delibera medesima, senza necessità, limitatamente alle predette somme, di previa pronuncia giurisdizionale.

Distinti saluti,

IL SEGRETARIO
Michele Clementi

